

**Scenari.** Medici di famiglia e pediatri senza ricambio generazionale, 29mila verso la pensione contro meno di 11mila in arrivo

# Anno 2027: assistenza di base in deficit profondo

La contabilità della medicina generale del nostro paese evidenzia squilibri macroscopici. Tra il 2017 e il 2027, per effetto della gobba generazionale legata ai baby boomers, i medici di famiglia attivi presso il Servizio sanitario nazionale andranno in pensione come mai era successo nel recente passato: le proiezioni dell'Enpam dicono che saranno circa 29mila a uscire dal mercato del lavoro.

Gli ingressi compenseranno questa emorragia solo in parte: nello stesso periodo dai corsi di formazione in medicina generale usciranno 1.095 professionisti ogni dodici mesi. In totale, poco meno di 11mila nel giro di un decennio. Il risultato è che, di qui al 2027, il nostro sistema sarà in deficit di oltre 17mila medici di famiglia. Ognuno di loro può curare fino a 1.500 utenti: significa che tra dieci anni più di 26 milioni di italiani si troveranno senza assistenza sul territorio.

A questi numeri va aggiunta la contabilità, altrettanto criti-

ca, dei pediatri di libera scelta, i medici di famiglia dei bambini. Le uscite tra il 2017 e il 2027 saranno infatti 4.475, a fronte di 2.850 ingressi. La differenza (in negativo) in questo caso è di 1.625 unità. Ogni pediatra può assistere fino a mille pazienti: saranno, allora, 1,6 milioni i bambini senza questo tipo di cure nei prossimi dieci anni.

Oltre al deficit di assistenza, poi, c'è anche da considerare l'impatto previdenziale di questo andamento. Il fondo di medicina generale, con i suoi 1,2 miliardi di contributi nel 2016, è infatti per distacco quello più rilevante di Enpam che, nel complesso, totalizza circa 2,5 miliardi di entrate dai suoi iscritti. Proprio in questa gestione così strategica si potrebbe, allora, creare uno squilibrio rilevante nel rapporto tra pensionati e lavoratori attivi.

«Di fronte all'invecchiamento progressivo serve investire sul territorio - sostiene il presidente dell'ente Alberto Oliveti-

invece l'università, per cultura e tradizione, tende a formare medici per gli ospedali». La formazione della classe medica passa attraverso delle borse di studio, ma oggi su sei borse di studio erogate una sola è finalizzata alla formazione dei medici di base, un numero che non tiene minimamente conto delle esigenze del territorio.

Il problema è noto, Enpam ha chiesto già a luglio al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) di affrontare la questione offrendo la propria disponibilità ad investire in un progetto finalizzato alla formazione dei medici di base. «Un investimento che per noi - spiega Oliveti - avrebbe anche un ritorno in termini di contribuzione. L'analisi che abbiamo presentato al ministro Fedeli - racconta Oliveti - è stata apprezzata ma stiamo ancora aspettando una risposta». Nonostante gli allarmi lanciati sia dalla Fonda-

zione Enpam che dalla Federazione nazionale degli Ordini di medici si assiste, per ora, a un preoccupante immobilismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROPOSTA

Enpam ha presentato al Miur un progetto finalizzato a investire nella formazione dei medici di base. Dal Governo, però, ancora nessuna risposta

## LA GEOGRAFIA DEGLI SQUILIBRI

### 28.596

#### I medici in uscita

Secondo le proiezioni dell'Enpam, sono tanti i medici di famiglia destinati ad andare in pensione tra il 2017 e il 2027. Il loro aumento è legato alla cosiddetta "gobba generazionale". Nello stesso periodo dalle scuole di formazione in medicina generale usciranno poco meno di 11mila professionisti. Ci sarà, quindi, un deficit di oltre 17mila medici

### 26,5 milioni

#### L'impatto sull'assistenza

Il deficit di medici di famiglia, prevedibile nei prossimi anni, è destinato a produrre un impatto negativo sull'assistenza sanitaria. Dal momento che ogni professionista assiste fino a 1.500 cittadini, si troveranno senza cure 26,5 milioni di italiani. Un ragionamento simile vale anche per i pediatri: i bambini senza assistenza saranno 1,6 milioni

### 4.475

#### I pediatri verso la pensione

Sono tanti i pediatri di libera scelta (i medici di famiglia dei bambini) oggi attivi presso il Servizio sanitario nazionale che sono destinati a uscire dal mercato del lavoro tra il 2017 e il 2027. Anche in questo caso la loro uscita sarà compensata solo in parte con gli ingressi dei prossimi dieci anni. Dalle scuole arriveranno, infatti, appena 2.850 professionisti. Il deficit è pari a 1.625 unità

### 1,2 miliardi

#### Il peso della medicina generale

Gli squilibri così macroscopici del settore della medicina generale, in mancanza di interventi tempestivi, possono riflettersi in negativo, oltre che sull'assistenza, anche sugli andamenti della previdenza di categoria. Il fondo di medicina generale è, infatti, di gran lunga quello più rilevante nei bilanci dell'Enpam: vale 1,2 miliardi di entrate contributive su 2,5 miliardi di euro complessivi



Peso: 16%